

Servizi del Gran Consiglio  
6501 Bellinzona

Il presente formulario  
è da inviare via e-mail  
[sgc@ti.ch](mailto:sgc@ti.ch)

## INTERPELLANZA

### Aiuto ai profughi ucraini, alle famiglie e associazioni di volontari

**Presentata da:** Matteo Quadranti

**Data:** 6 aprile 2022

#### **Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza** [cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

L'emergenza ucraina è lapalissianamente un'urgenza. Le questioni sollevate sono pratiche e di attualità estrema per cui le risposte servono ora e non tra dei mesi. Tanto il Consiglio federale quanto l'Esecutivo cantonale hanno lodato la reazione di solidarietà dei ticinesi sia in termini di sostegno finanziario alle varie iniziative di solidarietà in Ucraina, sia per la messa a disposizione volontaria di beni e alloggi da parte dei ticinesi. Se da un lato si tratta di evitare speculazioni private, dall'altro lato si devono dare risposte affinché i volontari (persone e associazioni) non vengano disincentivate già nelle prime settimane da burocrazie o ostacoli di altra natura. Sapere anche come si colloca il nostro Cantone in un confronto intercantonale è un dato politico utile ora e non a posteriori in quanto in tal caso sarebbe di utilità solo storica.

#### **Testo dell'interpellanza**

Il nostro Cantone sta sicuramente facendo molto, più di quanto fatto in altri casi, per il sostegno ai profughi ucraini. Di recente è stato anche presentato e pubblicato un piano apposito.

Anche la Confederazione anche si sta muovendo. È notizia di oggi che il Consiglio federale ha chiamato in servizio la protezione civile per sostenere la Segreteria di Stato della migrazione (SEM). La protezione civile fornirà assistenza alla SEM nell'alloggiamento d'emergenza dei profughi.

Dalle pagine online del Cantone (<https://www4.ti.ch/di/ucraina/home/>) relative all'emergenza ucraina si legge che ai profughi, oltre a garantire un trasporto pubblico gratuito e l'assicurazione malattia, vengono fornite le seguenti prestazioni:

#### **A) Sostentamento**

*Le persone a cui non è possibile garantire in natura le prestazioni di vitto hanno diritto al forfait di sostentamento definito nell'art. 9, cpv.2 e 3 del Regolamento concernente le prestazioni assistenziali per i richiedenti l'asilo (RL 143.310).*

*I forfait mensili sono così fissati:*

- *Persona sola: 500.-*
- *Coniugi: 750.-*
- *Supplemento per 1. figlio minorenni: 317.-*
- *Supplemento per ogni figlio minorenni, dal 2° in poi: 268.-*
- *Per i figli maggiorenni è concessa una prestazione di 500.-*

*Da lunedì 4 aprile verranno inviate le prime convocazioni per il ritiro delle prestazioni che avverrà al Mercato coperto di Giubiasco. Verrà anche inviato del materiale informativo su come aprire un conto corrente (che semplificherà le procedure nei mesi successivi).*

*Da lunedì 11 aprile verranno poi erogate le prime prestazioni alle persone convocate.*

### **Spese per l'alloggio**

*Per chi viene collocato dai centri cantonali in appartamenti in locazione (secondo le indicazioni fornite dal Cantone) è previsto il **riconoscimento di un canone locativo** comprensivo delle spese accessorie e quelle di consumo (acqua, elettricità, ecc.).*

*Si tratta fondamentalmente di appartamenti reperiti sul mercato immobiliare oppure messi a disposizione attraverso i Comuni. Il Cantone gestisce questo inventario, verifica l'idoneità dell'alloggio, stipula i contratti di locazione con i proprietari e firma un accordo di buon uso con i beneficiari.*

### **Ospitalità da privati**

*Un privato può accogliere al proprio domicilio cittadini ucraini a titolo volontario e gratuito (senza richiesta d'indennità al Cantone). Si tratta di alloggi che parenti, conoscenti o cittadini su base volontaria hanno messo o mettono direttamente a disposizione dei profughi e che non seguono quindi il percorso previsto dal dispositivo cantonale. **Non è per ora previsto un riconoscimento legato ai costi dell'alloggio presso un privato che offre ospitalità.** L'ospitalità offerta a casa propria, come più volte ribadito, è garantita a titolo volontario e gratuito.*

*Dal sito della della SEM (<https://www.sem.admin.ch/sem/it/home/sem/aktuell/ukraine-krieg.html#-55250513>) si legge che:*

### **Come possono i profughi ucraini provvedere al proprio sostentamento in Svizzera?**

*La Confederazione agevola l'integrazione sociale e professionale in Svizzera: tutti i titolari di uno statuto S percepiscono l'aiuto sociale dal Cantone e possono lavorare (anche come indipendenti) senza periodo d'attesa; i bambini possono andare a scuola.*

*La SEM e i Cantoni verificheranno le esigenze delle persone accolte. **I Cantoni sono liberi di prevedere ulteriori prestazioni integrative***

***Alloggio privato:** l'Organizzazione di aiuto svizzero ai rifugiati OSAR, in collaborazione con organizzazioni partner (ACES, Caritas, CRS, Esercito della Salvezza, SOS e Campax), coordina la sistemazione dei profughi ucraini presso privati. **I Cantoni decidono di propria competenza in merito all'eventuale indennizzo dei fornitori di alloggi privati.***

### **I privati sono indennizzati per gli alloggi messi a disposizione?**

*Come per i rifugiati riconosciuti e le persone ammesse a titolo provvisorio, la Confederazione versa ai Cantoni una somma forfettaria globale per l'alloggiamento e l'assistenza. **Compete ai Cantoni decidere se e quanto devolvere ai privati che alloggiavano profughi.***

### **Sono disponibili interpreti per facilitare la comunicazione tra le famiglie ospitanti e i profughi?**

*La questione è disciplinata dal Cantone competente in collaborazione con l'Organizzazione svizzera di aiuto ai rifugiati (OSAR). Esistono comunque speciali app di traduzione (gratuite) per smartphone/tablet, che consentono alle famiglie ospitanti e ai profughi ucraini di comunicare abbastanza facilmente.*

*Se un privato desidera offrire la propria disponibilità in qualità di interprete (ucraino-italiano) è pregato di contattare il Servizio per l'integrazione degli stranieri (SIS) al seguente indirizzo [di-sis\(at\)ti.ch](mailto:di-sis(at)ti.ch).*

***A partire da quando i bambini ucraini possono frequentare la scuola?***

***Spetta al Cantone di assegnazione determinare a partire da quando un bambino bisognoso di protezione può frequentare la scuola. Siccome raramente i bambini ucraini parlano l'italiano, i Cantoni competenti organizzano, se del caso, corsi propedeutici ad hoc. In determinate circostanze, pertanto, la scolarizzazione dei bambini bisognosi di protezione richiede un periodo d'attesa.***

Tutto ciò premesso, preso atto di talune lamentele, ritardi, burocrazie (presenti anche in altri Cantoni, cfr. <https://www.tagesanzeiger.ch/so-kompliziert-hilft-die-schweiz-766371224111>) e asserite disparità di trattamento fondate o meno, si chiede al Governo:

1. Le decisioni o altrimenti detto, il dispositivo adottato dal nostro Cantone è in linea con quello degli altri Cantoni? È più generoso o più parsimonioso con riferimento all'entità dei sostentamenti e agli aiuti ai costi di alloggio e vitto sia in strutture pubbliche che private?
2. Il Governo ha indicato che *“Non è per ora previsto un riconoscimento legato ai costi dell'alloggio presso un privato che offre ospitalità”*, mentre sottoscriverà i contratti di locazione e pagherà le pigioni negli altri casi. Il fatto che si dica *“per ora”* significa che il Governo sta valutando eventuali modalità di auto anche in queste ipotesi di alloggio presso privati volontari? In caso negativo, quali sono i ragionamenti fattuali o giuridici alla base di tale distinguo?
3. Quali sono i dati disponibili circa la presenza di interpreti noti o annunciatisi, rispettivamente vi è una stima del fabbisogno necessario?
4. Circa la scolarizzazione o l'assistenza sociale, appare che si renda e renderà necessario un colpo di mano in termini di docenti di scuola dell'obbligo e superiori e di docenti alloggiati, nonché assistenti sociali. È possibile ev. in caso di necessità di far capo agli studenti degli ultimi anni dei dipartimenti competenti della SUPSI per entrare in attività?
5. Sono previsti, al di là delle hotline pubblicate sul sito cantonale, punti o momenti d'incontro Cantionali e/o Comunali tra autorità politiche, amministrative, scolastiche, da un lato e famiglie ospitanti/profughi, dall'altro?
6. Non si ritiene necessario potenziare i centri di registrazione anche per andare incontro alle famiglie ricettive?